

2024

Procedura di conservazione dei dati personali



Sommario

1.	Premessa.....	1
2.	Scopo del documento	1
3.	Riferimenti normativi.....	2
4.	Definizioni e acronimi.....	2
5.	“Data retention”: significato e principi	4
a.	Principi e riferimenti normativi all’interno del Regolamento (UE):	5
b.	Determinazione del tempo di conservazione dei dati personali	7
c.	Come conservare i dati personali	7
d.	Come cancellare i dati personali	7
6.	Processo all’interno del MUR.....	8
a.	Tabella dei tempi di conservazione MUR	8

1. Premessa

L'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 prevede che i dati personali oggetto di trattamento devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente (“liceità e trasparenza”);
- raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti, legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi (“limitazione della finalità”);
- esatti e, se necessario, aggiornati (“minimizzazione dei dati”);
- adeguati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati (“esattezza dei dati”);
- conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per gli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati: i dati personali possono essere trattati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, storica o ai fini statistici, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal GDPR (“limitazione della conservazione”);
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali (“integrità e riservatezza”).

2. Scopo del documento

Il presente documento analizza e illustra i principi generali del Regolamento (UE) 2016/679 con lo scopo di supportare il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), nel suo ruolo di Titolare del trattamento, nella individuazione e gestione dei tempi massimi di conservazione dei documenti generati, contenenti dati di natura personale e identificativa, anche particolari, di interessati al trattamento (dipendenti e collaboratori, fornitori, utenti di siti web, studenti, ecc.).

La procedura costituisce, quindi, uno strumento di ausilio per conservare i dati personali trattati nel rispetto dei principi suindicati e per assicurare che il tempo di conservazione sia proporzionale alla realizzazione degli scopi per i quali tali dati sono stati raccolti; ciò consente di conservare solo ciò che mantiene un rilievo giuridico o ha assunto valore storico e di eliminare la documentazione ritenuta non più necessaria per il perseguimento delle finalità del Titolare o per l'adempimento di obblighi di legge inerenti al tempo di conservazione, a cui lo stesso è sottoposto.

3. Riferimenti

- Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito “GDPR” o “Regolamento”) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- D. lgs. 196/2003 e s.m.i. “Codice in materia di protezione dei dati personali” così come novellato dal D. lgs. 101/2018;
- Direttiva del Ministro n. 1 del’8 gennaio 2021;
- Modello organizzativo privacy - MOP - del Ministero dell’università e della ricerca, approvato con Decreto del Segretariato Generale n. 600 del 5 maggio 2023;

4. Definizioni e acronimi

Nella tabella che segue vengono riportate alcune definizioni utili alla comprensione del presente documento.

Oggetto	Definizione
Amministratore di sistema (Provvedimento Garante - doc. web n. 1577499)	Si individuano generalmente, in ambito informatico, “figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti”
Anonimizzazione (Parere 05/2014 sulle tecniche di anonimizzazione, Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati, 10/04/2014)	Risultato del trattamento dei dati personali allo scopo di impedire irreversibilmente l’identificazione della persona interessata.
Dato personale (art. 4 n. 1 del GDPR)	Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all’ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale

Dati particolari (art. 9 par. 1 del GDPR)	Dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona
Dati Giudiziari (art. 10 del GDPR)	Il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. Un eventuale registro completo delle condanne penali deve essere tenuto soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica
Trattamento (art. 4 n. 2 del GDPR)	Qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione
Pseudonimizzazione (art. 4 n. 5 del GDPR)	Il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile
Titolare del trattamento (art. 4 n. 7 del GDPR)	La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri
Responsabile del trattamento (art. 4 n. 8 del GDPR)	La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento
Considerando	I 99 articoli del GDPR sono preceduti da 173 paragrafi che prendono il nome di "Considerando" e forniscono le motivazioni relative agli articoli che compongono la normativa. Quest'ultimi consentono di approfondire e capire meglio il testo del GDPR.

Inoltre, all'interno del presente documento verranno utilizzati, per brevità, gli acronimi riportati nella seguente tabella.

Oggetto	Acronimo	Significato dell'acronimo
Regolamento (UE) 2016/679	GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i>
Garante Europeo della protezione dei dati personali	EDPS	<i>European Data Protection Supervisor</i>
Comitato Europeo per la protezione dei dati personali	EDPB	<i>European Data Protection Board</i>
Responsabile della protezione dei dati personali	RPD o DPO	Responsabile della protezione dei dati personali o <i>Data Protection Officer</i>
Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR	RTDP	Responsabile del trattamento dei dati personali

5. “Data retention”: significato e principi

Per il Titolare del trattamento è fondamentale stabilire quali siano i “criteri” per la determinazione del periodo massimo di conservazione dei dati personali, e le conseguenti regole di gestione.

Il periodo di conservazione dei dati personali – c.d. *data retention* – è uno degli elementi basilari della protezione dei dati¹.

Tale principio, era già contenuto all'interno dell'art. 11 del Codice Privacy (attualmente abrogato) il quale stabiliva che “i dati personali dovessero essere: “conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati”, per quanto non ne richiedesse la comunicazione esplicita all'interessato”.

Il periodo di conservazione dei dati personali è uno degli elementi innovativi che il Regolamento (UE) ha imposto di indicare, esplicitamente, nella informativa (artt. 13 e 14) e nel registro dei trattamenti (art. 30).

¹ A livello normativo, l'esigenza di stabilire un periodo di conservazione dei dati nasce dai sistemi di gestione e trova una declinazione specifica nell'ambito della sicurezza delle informazioni (cfr. ISO/IEC 27001). Si tratta, infatti, di un tempo conservativo, come lo è richiesto ad esempio per i dati di backup.

a. Principi e riferimenti normativi all'interno del Regolamento (UE):

Attualmente, all'interno del Regolamento (UE) 2016/679 i due principi sottesi al *data retention* sono:

- Il **principio di minimizzazione dei dati personali**, art. 5 par. 1 lett. c), che stabilisce come i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati; e
- Il **principio di limitazione della conservazione dei dati personali**, art. 5 par. 1 lett. e), secondo cui, l'arco temporale nel quale i dati possono essere conservati dal Titolare del trattamento, deve essere rapportato alle finalità specifiche per le quali sono stati raccolti.

I dati devono e possono essere conservati nella misura in cui, e fino a quando, sono necessari per raggiungere la finalità del trattamento per la quale sono stati raccolti².

Limitare la conservazione dei dati personali al periodo minimo necessario, permette di ridurre il rischio che questi diventino inesatti, obsoleti o irrilevanti. Per questo motivo, il Titolare del trattamento è tenuto a prevedere un tempo massimo di conservazione, che sia adeguato e limitato alle finalità del trattamento stesso.

Di seguito, i Considerando relativi alla conservazione dei dati personali:

Considerando 39	(...) Da qui l'obbligo, in particolare, di assicurare che il periodo di conservazione dei dati personali sia limitato al minimo necessario . I dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non è ragionevolmente conseguibile con altri mezzi. Onde assicurare che i dati personali non siano conservati più a lungo del necessario, il Titolare del trattamento dovrebbe stabilire un termine per la cancellazione o per la verifica periodica (...).
Considerando 65	Un interessato dovrebbe avere il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali che la riguardano e il «diritto all'oblio» se la conservazione di tali dati viola il presente regolamento o il diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Titolare del trattamento. In particolare, l'interessato dovrebbe avere il diritto di chiedere che siano cancellati e non più sottoposti a trattamento i propri dati personali che non siano più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, quando abbia ritirato il proprio consenso o si sia opposto al trattamento dei dati personali che lo riguardano o quando il trattamento dei suoi dati personali non sia altrimenti conforme al presente regolamento (...). Tuttavia, dovrebbe essere lecita l'ulteriore conservazione dei dati personali qualora sia necessaria per (...) per adempiere un obbligo legale, (...) ovvero per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.

Di seguito, gli articoli relativi alla conservazione dei dati personali:

² Ad ogni finalità corrisponde un determinato termine di conservazione dei dati personali, variabile peraltro a seconda delle caratteristiche stesse del trattamento.

Art. 4 n.2	(...) «trattamento»: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione
Art. 5	I dati personali sono: (...) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati (...)
Art. 13	(...) In aggiunta alle informazioni di cui al paragrafo 1, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, il Titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti ulteriori informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente: a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo.
Art. 14	Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 1, il Titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente nei confronti dell'interessato: a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo.
Art. 15	L'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: (...) d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo
Art. 25	(...) 2. Il Titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità dei dati personali raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e l'accessibilità. In particolare, dette misure garantiscono che, per impostazione predefinita, non siano resi accessibili dati personali a un numero indefinito di persone fisiche senza l'intervento della persona fisica
Art. 28	I trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento.

Art. 32	(...) 2. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
---------	--

b. Determinazione del tempo di conservazione dei dati personali

Il tempo di conservazione di un dato è legato alla finalità del trattamento nel quale è coinvolto. Se lo stesso dato è trattato per diverse finalità, si devono stabilire tempi diversi di conservazione in funzione di ognuna delle diverse finalità.

È fondamentale stabilire quali siano i “criteri” per la determinazione del periodo massimo di conservazione dei dati personali.

Alcuni termini di conservazione sono determinati da fonti esterne – come ad esempio, obblighi normativi, contrattuali, giuslavoristici - mentre altri sono determinati dal Titolare del Trattamento.

c. Come conservare i dati personali

Di norma, i dati personali sono conservati su molteplici supporti in formato digitale, in formato analogico, in forma strutturata³, in forma destrutturata⁴ e sono presenti sia presso la struttura del Titolare del trattamento, sia presso quella di eventuali Responsabili del trattamento.

d. Come cancellare i dati personali

Se i dati personali non sono necessari per il raggiungimento della finalità del trattamento per la quale sono stati raccolti, devono essere cancellati.

La fonte di tale obbligo si può rinvenire all'interno dell'art. 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE).

Per applicazione del principio di privacy by design (art. 25 GDPR), gli archivi all'interno dei quali sono conservati i dati, devono essere progettati in una modalità che ne consenta la facile individuazione correlata al tempo, in modo da poter effettuare cancellazioni selettive o trasformazioni del dato in forma anonima per l'eventuale ulteriore conservazione.

³ Conservazione in forma strutturata: il documento elettronico viene integrato nei processi informativi in modo tale che i dati contenuti siano leggibili, elaborabili e condivisibili in automatico. Questo approccio rende efficiente, economica e rapida la gestione delle informazioni e delle relazioni con l'Ente;

⁴ Conservazione in forma destrutturata: le informazioni presenti nei documenti sono statiche e gestibili solo parzialmente. Non si possono cercare dati di dettaglio o revisionare e modificare i documenti. Questo perché il processo scelto, essendo destrutturato, genera un file immagine che, come tale, non può essere elaborato dai sistemi informativi dell'Ente.

6. Processo all'interno del MUR

I documenti e le informazioni conservate dal Ministero dell'Università e della Ricerca richiedono una gestione appropriata e mirata, che preservi il loro valore nel tempo e i diritti fondamentali dei soggetti interessati.

I dati pertanto dovranno essere conservati in conformità alla normativa, in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per gli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati: i dati personali possono essere trattati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, storica o ai fini statistici, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal Regolamento (UE).

Per ogni Direzione Generale / Ufficio, il Titolare del trattamento (Esercenti della funzione di Titolare del trattamento attraverso i Soggetti Autorizzati) dovrà controllare periodicamente se esistono dati archiviati il cui tempo di conservazione sia scaduto e quindi debbano essere cancellati, ciò al fine di gestire in maniera ordinata l'archivio e permettere di conservare solo i dati considerati necessari.

A tal fine le persone incaricate dovranno procedere: - all'aggiornamento costante dei documenti prodotti e/o ricevuti, con opportuna classificazione; - alla programmazione di periodiche verifiche, in rapporto ai tempi di conservazione; - all'eliminazione / cancellazione periodica degli atti non più necessari.

a. Tempi di conservazione dei dati personali stabiliti dal MUR - rinvio

Il MUR, in quanto titolare del trattamento, ha l'onere di definire ed individuare i tempi di conservazione dei dati personali raccolti e trattati, in ragione delle finalità e delle relative basi giuridiche. Per tale scopo il MUR ha definito un documento contenente il piano di conservazione dettagliato, dove sono indicati i tempi di conservazione suddivisi per area di competenza.

Al termine del periodo di conservazione consentito, i dati personali dovrebbero essere anonimizzati in maniera irreversibile o eliminati. Le finalità di trattamento ivi specificate, sono applicabili alle diverse funzioni istituzionali in relazione alla specificità del dato trattato e alla relativa finalità del trattamento.

Per prendere visione del piano di conservazione del Ministero dell'Università e della Ricerca si rimanda al vigente Titolario del MUR.